

Novara ne è gelosa

La fiera un angolo di passato

Una tradizione che si rinnova tre volte l'anno - Si trova di tutto: dalle scimmie al «vecchio antenico»

(Nostro servizio particolare)

Novara, 7 agosto. Agosto, oltre ad essere il mese delle sagre, è anche uno degli ultimi della fiera novarese. Nei primi giorni di marzo, agosto e novembre, infatti, tutte le bancarelle degli ambulanti che quotidianamente trovano posto sotto i portici del mercato, si spostano in viale delle Carrozze, recando anche l'arco del l'Alba di San Luca e i viali del bocciodromo.

Una volta, la fiera disponeva anche di un vasto mercato del bestiame e non era raro per il visitatore dover passare di colpo per evitare di essere travolto da un cavallo al trotto tenuto alla briglia dal proprietario e seguito di corsa dal compratore. Era quella una delle tipiche prove per l'acquisto, oltre al consueto esame dei denti e dei garretti che precedevano la stretta di mano stabilita dal mediatore. Cavalli e mucche sono ormai spariti, ma le fiere non hanno perso la loro colorita ed umana presenza di animali.

Da qualche anno, proprio all'inizio di via Brera, a fianco del bocciodromo, sono le sue gabbie un allevatore di Galliate, Merlo, che cattura solo l'attenzione del visitatore. Anche stammi, tutti si sono fermati ad ammirare gli animali in vendita: conigli, cani, gatti, tartarughe, pappagalli, sciacalli, scimmiette, criceti e altre specie di topolini biondi. Mancano soltanto le bestie feroci, ma crediamo che, continuando il questo stesso, prima o poi vedremo in gabbia qualche tigrotto o dei leoncini.

I clienti più affezionati che si aggirano con insistenza attorno alle gabbie sono naturalmente i bambini che spesso riescono a convincere i genitori a fare qualche acquisto. Stamani nelle gabbie c'era una bella cucciola di gatti siamesi azzurri (diciamo lire l'uno), un gruppo di «bambole», due cuccioli di spionieri e tre asini.

Il proprietario, Merlo, ha spiegato: «Veniamo in fiera più per farci ulteriormente conoscere che per pensare alle vendite. Lavoriamo tutto l'anno a Galliate, dove arriva no clienti da tutta la provincia. Le nostre bestiole sono di razza pura», tentano solo quella «sfaticata» e provengono da cuccioli controllati. Questo avviene per animali come cani e gatti, in quanto noi possiamo fare con le scimmie e le tartarughe. Ma non incede una certa garanzia anche per i conigli e per i pappagalli.

La visita in fiera prosegue, nella stessa zona, con i «ruotini», rivenditori di ferri vecchi e di altro materiale raccolto nelle cantine e nei solai. Per il «vecchio antenico» c'è stato un certo risveglio e gli affari non mancano. Poi, la lunga fila delle bancarelle degli imbonitori, quelli che offrono sempre il più grosso affare della fiera, con l'ultimo ritratto della tecnica moderna. Non mancano i gioiellieri della pallina che sparisce sotto il bussolotto e chi raggiunge i più ingenui con il gioco delle carte.

Sull'Alba il verde è stato sepolto dal «bancarello» in cui si vende di tutto a sprezzo di concorrenza. La merce è la stessa che si trova al mercato di viale Alghero e la clientela dei visitatori, numerosi malgrado il periodo di vacanze, sono rivolte verso il gruppo di imbonitori che riescono a «strappare» i soldi di tasca vendendo due, tre ed anche quattro scatoloni di sorprese.

Prima di lasciare la fiera i visitatori si fermano ad ascoltare qualche canzoncina suonata e recitata dai «cantastorie» che scendono a Novara ogni quattro mesi, dal Paveso e altre province. E' una delle note tipiche forse l'ultima di queste manifestazioni che resistono malgrado i passi veloci del progresso.

Liliana Laurenzi

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Ospedale Maggiore, curia Novara, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 596, 597, 598, 599, 600, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 612, 613, 614, 615, 616, 617, 618, 619, 620, 621, 622, 623, 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 661, 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 690, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 720, 721, 722, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 737, 738, 739, 740, 741, 742, 743, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 765, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 772, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 801, 802, 803, 804, 805, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 818, 819, 820, 821, 822, 823, 824, 825, 826, 827, 828, 829, 830, 831, 832, 833, 834, 835, 836, 837, 838, 839, 840, 841, 842, 843, 844, 845, 846, 847, 848, 849, 850, 851, 852, 853, 854, 855, 856, 857, 858, 859, 860, 861, 862, 863, 864, 865, 866, 867, 868, 869, 870, 871, 872, 873, 874, 875, 876, 877, 878, 879, 880, 881, 882, 883, 884, 885, 886, 887, 888, 889, 890, 891, 892, 893, 894, 895, 896, 897, 898, 899, 900, 901, 902, 903, 904, 905, 906, 907, 908, 909, 910, 911, 912, 913, 914, 915, 916, 917, 918, 919, 920, 921, 922, 923, 924, 925, 926, 927, 928, 929, 930, 931, 932, 933, 934, 935, 936, 937, 938, 939, 940, 941, 942, 943, 944, 945, 946, 947, 948, 949, 950, 951, 952, 953, 954, 955, 956, 957, 958, 959, 960, 961, 962, 963, 964, 965, 966, 967, 968, 969, 970, 971, 972, 973, 974, 975, 976, 977, 978, 979, 980, 981, 982, 983, 984, 985, 986, 987, 988, 989, 990, 991, 992, 993, 994, 995, 996, 997, 998, 999, 1000.

Ancora un colpo di scena al Consiglio comunale

Crodo: la minoranza non s'arrende ed esprime la sfiducia al sindaco

La mozione ha avuto 7 "si" e 7 "no" ed è stata pertanto annullata - Il risultato di parità per l'assenza di un consigliere - "Questa amministrazione avrà vita dura" dicono i dissidenti

(Dal nostro corrispondente)

Crodo, 7 agosto.

Ancora un colpo di scena al consiglio comunale di Crodo, convocato per eleggere il nuovo assessore andiamo in sostituzione del dimissionario Abele Zaninetti. Il gruppo di minoranza ha infatti presentato un'altra mozione di sfiducia al sindaco Fobelli, che ha riscosso sette voti favorevoli e sette contrari. Dopo l'esito della votazione i consiglieri di minoranza hanno abbandonato polemiche e l'aula facendo mancare il numero legale, per cui la seduta è stata sospesa.

La riunione si è iniziata in un clima reso incandescente dalle polemiche che da numerosi mesi si trascinano nel

l'ambito del consiglio comunale. Fin dalle prime battute ci si è resi conto che i rapporti fra i due gruppi che si fronteggiano in consiglio comunale, sono diventati in ogni occasione più tesi. Alla seduta di ieri mattina mancava il consigliere Dante Alberti che ha partecipato tempo discreto le adunanze consiliari. I rapporti di forza fra il gruppo di maggioranza, che fa capo al consigliere Attilio Jussi, e quello di minoranza, che sostiene invece il sindaco Fobelli, erano dunque esattamente pari: sette consiglieri da una parte e dall'altra. In apertura, la minoranza ha preso subito la parola per contestare la procedura adottata nella convocazione del consiglio comunale, al

termini previsti dalla legge — ha detto Jussi — non sono stati rispettati. Abbiamo saputo della riunione solo un giorno prima della sua fissazione. Non è neppure la prima volta che avvengono cose di questo genere. Così i consiglieri non possono prepararsi sugli argomenti in discussione.

«Il sindaco Fobelli ha replicato osservando che la giunta si era riunita per decidere la convocazione del consiglio comunale nei termini previsti dalla legge e che a quanto riguarda «bisogna tener presente la data di partenza delle convocazioni e non quella in cui i vari consiglieri possono intervenire». La discussione si è subito allargata e sono ris-

fiore le polemiche che da tempo impediscono al consiglio comunale di funzionare regolarmente. I consiglieri dell'opposizione non si sono lasciati sfuggire l'occasione per rinnovare le loro critiche all'operato del sindaco Fobelli e della giunta comunale in carica. «Il primo cittadino — hanno insistito — non fa gli interessi del comune. L'amministrazione opera senza tenere conto delle esigenze principali della popolazione. Si va avanti alla giornata, senza programmi e senza idee».

La giunta è stata nuovamente accusata di voler concentrare tutti gli interventi nel centro di Crodo, trascurando gli interessi e le aspettative delle numerose frazioni. «Il nostro comune — ha detto Jussi — ha ambizioni turistiche. Che cosa ha fatto la giunta per assecondarle? Da anni non vengono intraprese iniziative in questo senso».

Il sindaco Fobelli si è difeso citando dati e cifre sugli stanziamenti effettuati per opere pubbliche. Ha parlato dei numerosi contributi che sono arrivati al comune, ma allineò quello di 50 milioni proprio per la costruzione di strade di collegamento con le frazioni. La minoranza ha comunque rappresentato una mozione di sfiducia.

L'iniziativa ha un precedente che si era concluso alcuni mesi fa, con le dimissioni del sindaco e della giunta. Come si è detto, l'esito della votazione è stato di sette suffragi favorevoli e sette contrari. In questi casi, la delibera non è approvata né respinta: non se ne tiene semplicemente conto ed è come se non fosse mai stata presentata. A questo punto, i consiglieri oppositori si sono divisi ed hanno lasciato l'aula consiliare. «L'amministrazione del sindaco Fobelli — hanno dichiarato — continuerà ad essere vita dura. Condurremo la nostra battaglia sino in fondo».

A questo punto, non si intravedono soluzioni per superare l'impasse che ormai da parecchi mesi paralizza l'attività amministrativa del grosso centro della valle Antigorio. Perdurando l'assenza del consigliere Alberti, l'opposizione si è posta di bloccare ogni deliberazione proposta dall'amministrazione comunale che, al prossimo autunno, dovrà superare anche lo scoglio del bilancio. Negli ambienti politici di Crodo, non si esclude che l'attuale stato di crisi possa sfociare in una gestione commissariale in attesa di nuove elezioni.

A. V.

Grave una novarese urtata da una moto

Arona, 7 agosto. (g.r.) Teresa Ferruca, 14 anni, Novara, via Alfieri, è stata investita da una «Lavoro» guidata da Costantino Maniero, 28 anni, di Dornelleto, mentre attraversava la strada. E' stata ricoverata all'ospedale in gravi condizioni per fratture varie e stato di choc.

Una tragedia a Pettenasco, nei pressi della foce del fiume Pescone

Turista americana salva una bambina e annega nel lago soffocata dalla cuffia

La figlia si getta in suo soccorso, ma senza raggiungerla - A Stresa un tredicenne muore facendo il bagno - Cordoglio a Lumellogno per la tragedia d'auto di cui è stato vittima un giovane meccanico

(Dal nostro corrispondente)

Pettenasco, 7 agosto.

Una turista americana è annegata a Pettenasco, verso la foce del fiume Pescone. La Georgescu si trovava sulla piccola spiaggia del villaggio dove alloggiava. A un tratto si è accorta che una bambina, senza che i genitori se ne accorgessero, era entrata in acqua e, inaspettata di nuovo, si era svenuta. La donna non ha esitato a tuffarsi nel lago, spingendola in salvo a riva. Subito dopo però la donna è a sua volta scomparsa sott'acqua: sembra che la cuffia di nylon che aveva in testa le sia scivolata sul viso soffocandola. La figlia della donna, Diana, 20 anni, è corsa a sua volta in aiuto della madre, ma non è riuscita a salvarla.

Il corpo della Georgescu è stato recuperato da una giovane maestra di teatro francese che, indossata una maschera subacquea, l'ha ritrovato, ad una decina di metri di profondità.

Nel frattempo, i genitori della bambina salvata sono scappati senza che nessuno li notasse. Secondo alcuni, la famiglia sarebbe del luogo; altri asseriscono invece che si tratta di turisti occasionali.

Alice Georgescu era giunta a Pettenasco due giorni fa, per far visita alla madre e

per far visita alla madre e

per far visita alla madre e

per far visita alla madre e

per far visita alla madre e

per far visita alla madre e

Le aveva sorprese mentre frugavano nei cassetti

Rapinata e picchiata da zingare una donna in vacanza a Gignese

Mentre le tre ladre si allontanavano in auto, la vittima le ha inseguite, ma ad Orta è svenuta e ne ha perso le tracce - Le hanno rubato mezzo milione

(Dal nostro corrispondente)

Gignese, 7 agosto.

«Benché fossi sola (mio marito era fuori) — ha raccontato — sono salita a tre donne che frugavano nei cassetti. Ho cercato di chiedere aiuto, ma mi sono saltate addosso colpendomi con sassi e pugni».

Mentre le tre si allontanavano verso Orta su una «Mercedes» bianca guidata da un complice, un passante ha ri-

levato dalla targa dell'auto la sigla «To». Alvisio Legnani, 45 anni, di Mortara, ha corso stamane una brutta avventura. In vacanza da alcuni giorni, è stata rapinata e picchiata da tre donne. Il bottino è di mezzo milione.

Verso mezzogiorno, mentre stava sferragliando nel cortile della sua abitazione, l'abitata in vicolo Zanone, a Gignese, ha sentito dei rumori

strani provenire dall'appartamento. «Benché fossi sola (mio marito era fuori) — ha raccontato — sono salita a tre donne che frugavano nei cassetti. Ho cercato di chiedere aiuto, ma mi sono saltate addosso colpendomi con sassi e pugni».

Mentre le tre si allontanavano verso Orta su una «Mercedes» bianca guidata da un complice, un passante ha ri-

levato dalla targa dell'auto la sigla «To». Alvisio Legnani, 45 anni, di Mortara, ha corso stamane una brutta avventura. In vacanza da alcuni giorni, è stata rapinata e picchiata da tre donne. Il bottino è di mezzo milione.

Verso mezzogiorno, mentre stava sferragliando nel cortile della sua abitazione, l'abitata in vicolo Zanone, a Gignese, ha sentito dei rumori

strani provenire dall'appartamento. «Benché fossi sola (mio marito era fuori) — ha raccontato — sono salita a tre donne che frugavano nei cassetti. Ho cercato di chiedere aiuto, ma mi sono saltate addosso colpendomi con sassi e pugni».

Mentre le tre si allontanavano verso Orta su una «Mercedes» bianca guidata da un complice, un passante ha ri-

levato dalla targa dell'auto la sigla «To». Alvisio Legnani, 45 anni, di Mortara, ha corso stamane una brutta avventura. In vacanza da alcuni giorni, è stata rapinata e picchiata da tre donne. Il bottino è di mezzo milione.

Verso mezzogiorno, mentre stava sferragliando nel cortile della sua abitazione, l'abitata in vicolo Zanone, a Gignese, ha sentito dei rumori

strani provenire dall'appartamento. «Benché fossi sola (mio marito era fuori) — ha raccontato — sono salita a tre donne che frugavano nei cassetti. Ho cercato di chiedere aiuto, ma mi sono saltate addosso colpendomi con sassi e pugni».

Mentre le tre si allontanavano verso Orta su una «Mercedes» bianca guidata da un complice, un passante ha ri-

levato dalla targa dell'auto la sigla «To». Alvisio Legnani, 45 anni, di Mortara, ha corso stamane una brutta avventura. In vacanza da alcuni giorni, è stata rapinata e picchiata da tre donne. Il bottino è di mezzo milione.

Verso mezzogiorno, mentre stava sferragliando nel cortile della sua abitazione, l'abitata in vicolo Zanone, a Gignese, ha sentito dei rumori

strani provenire dall'appartamento. «Benché fossi sola (mio marito era fuori) — ha raccontato — sono salita a tre donne che frugavano nei cassetti. Ho cercato di chiedere aiuto, ma mi sono saltate addosso colpendomi con sassi e pugni».

Mentre le tre si allontanavano verso Orta su una «Mercedes» bianca guidata da un complice, un passante ha ri-

levato dalla targa dell'auto la sigla «To». Alvisio Legnani, 45 anni, di Mortara, ha corso stamane una brutta avventura. In vacanza da alcuni giorni, è stata rapinata e picchiata da tre donne. Il bottino è di mezzo milione.

Verso mezzogiorno, mentre stava sferragliando nel cortile della sua abitazione, l'abitata in vicolo Zanone, a Gignese, ha sentito dei rumori

strani provenire dall'appartamento. «Benché fossi sola (mio marito era fuori) — ha raccontato — sono salita a tre donne che frugavano nei cassetti. Ho cercato di chiedere aiuto, ma mi sono saltate addosso colpendomi con sassi e pugni».

Mentre le tre si allontanavano verso Orta su una «Mercedes» bianca guidata da un complice, un passante ha ri-

levato dalla targa dell'auto la sigla «To». Alvisio Legnani, 45 anni, di Mortara, ha corso stamane una brutta avventura. In vacanza da alcuni giorni, è stata rapinata e picchiata da tre donne. Il bottino è di mezzo milione.

Verso mezzogiorno, mentre stava sferragliando nel cortile della sua abitazione, l'abitata in vicolo Zanone, a Gignese, ha sentito dei rumori

strani provenire dall'appartamento. «Benché fossi sola (mio marito era fuori) — ha raccontato — sono salita a tre donne che frugavano nei cassetti. Ho cercato di chiedere aiuto, ma mi sono saltate addosso colpendomi con sassi e pugni».

Mentre le tre si allontanavano verso Orta su una «Mercedes» bianca guidata da un complice, un passante ha ri-

levato dalla targa dell'auto la sigla «To». Alvisio Legnani, 45 anni, di Mortara, ha corso stamane una brutta avventura. In vacanza da alcuni giorni, è stata rapinata e picchiata da tre donne. Il bottino è di mezzo milione.

Verso mezzogiorno, mentre stava sferragliando nel cortile della sua abitazione, l'abitata in vicolo Zanone, a Gignese, ha sentito dei rumori

strani provenire dall'appartamento. «Benché fossi sola (mio marito era fuori) — ha raccontato — sono salita a tre donne che frugavano nei cassetti. Ho cercato di chiedere aiuto, ma mi sono saltate addosso colpendomi con sassi e pugni».

Mentre le tre si allontanavano verso Orta su una «Mercedes» bianca guidata da un complice, un passante ha ri-

levato dalla targa dell'auto la sigla «To». Alvisio Legnani, 45 anni, di Mortara, ha corso stamane una brutta avventura. In vacanza da alcuni giorni, è stata rapinata e picchiata da tre donne. Il bottino è di mezzo milione.

Verso mezzogiorno, mentre stava sferragliando nel cortile della sua abitazione, l'abitata in vicolo Zanone, a Gignese, ha sentito dei rumori

strani provenire dall'appartamento. «Benché fossi sola (mio marito era fuori) — ha raccontato — sono salita a tre donne che frugavano nei cassetti. Ho cercato di chiedere aiuto, ma mi sono saltate addosso colpendomi con sassi e pugni».

Mentre le tre si allontanavano verso Orta su una «Mercedes» bianca guidata da un complice, un passante ha ri-

levato dalla targa dell'auto la sigla «To». Alvisio Legnani, 45 anni, di Mortara, ha corso stamane una brutta avventura. In vacanza da alcuni giorni, è stata rapinata e picchiata da tre donne. Il bottino è di mezzo milione.

Verso me

Estate in Valsesia con ciclismo, calcio, quiz e carte

"Palio dell'amicizia", a Varallo per divertire indigeni e turisti

Lo hanno bandito il Comune e l'Azienda di Soggiorno e, di domenica in domenica, schiera l'uno contro l'altro rioni e frazioni - Per ora il "Centro" ha avuto la meglio

(Nostro servizio particolare)
Varallo Sesia, 7 agosto.
Come contraddistinguere l'agosto, stagione di vacanze, dagli altri periodi dell'anno, legati all'impiego in fabbrica o in ufficio? Varallo ha risolto il problema ricorrendo a quella che è da anni una sua peculiarità: l'amicizia tra i rioni della città e le frazioni che la fanno corona, rivalità che sinora aveva un suo sfogo, le manifestazioni di carnevale.

Il comune ha infatti bandito il primo "Palio della città di Varallo", che impegna ogni domenica i concorrenti in gare di natura diversa aprendo le iscrizioni sia agli indigeni, sia ai villeggianti.

Per la prima volta, giovani ed anziani, desiderosi di misurarsi con i concittadini rivali, hanno trovato un nuovo campo di esibizione. Il palio è infatti articolato su 11 prove di natura diversa: ciclismo, atletica leggera, tiro a bersaglio, calcio, sport dopola, volantinaggio, scopa, pesca, bocce, prove turistico-sportive: caccia al tesoro, concorso fotografico, concorso per il miglior ristorante e frazione fioriti, quiz.

Queste ultime prove pongono l'accento sul sottofondo della manifestazione, che si inquadra nel più vasto movimento delle attività estive miranti ad incrementare e stimolare l'attività turistica. Il duplice obiettivo degli organizzatori è infatti vivificare la vita cittadina e far partecipare il più possibile anche gli ospiti estivi.

Come alle Olimpiadi (paragone d'obbligo nell'anno 72), l'importante è partecipare, non vincere. E da questo punto di vista la manifestazione già ha riscosso un vivo successo.

Il Comune di Varallo, che l'organizza con la collaborazione dell'Azienda di soggiorno, ha nominato una commissione con il compito di coordinare le varie fasi di preparazione e di svolgimento del palio. Mentre le gare si susseguono (e vedono ancora prevalere Varallo Centro sugli altri quartieri) il pubblico ha possibilità di seguire la sfida attraverso i tabelloni aggiornatissimi che l'Azienda espone nelle sue vetrine.

Si parla anche di un fiorente scambio di commesse sull'estate delle gare, i cui rami dovrebbero essere rappresentati da parecchi ettolitri di vino e da intere partite di tipici salami valsesiani.

Quale validità ha la manifestazione per l'incremento del turismo in Valsesia? La Valsesia ha una tradizione turistica che risale agli anni tra il 1910 ed il 1930 (la cavalcata della prima guerra mondiale). La zona delle cure idrotermali, aveva trovato in Varallo, in un'atmosfera di benessere, un moderno complesso alberghiero (destinato oggi ad altri scopi) il loro punto di riferimento. Allo splendore di quegli anni seguì la decadenza. Il rilancio ha trovato il suo momento culminante nella biennale "Estate Valsesiana".

Ma accanto a tale fervore di iniziative, è mancata una visione politica del fenomeno turistico, e sono mancate in parte le scelte indispensabili a caratterizzare la zona. Il palio di Varallo con il suo impegno di affratellamento tra locali ed ospiti estivi può essere una nuova occasione per qualificare la Valsesia come un modo nuovo di fare del turismo.

Se il palio valsesiano vuole essere l'anno di una nuova concezione della villeggiatura, ci pare che il momento sia importante e l'occasione non debba andare perduta. Comunque rimane pur sempre il fatto positivo di una città (e dei suoi ospiti) impegnati in una tensione alta a riavvicinare antiche rivalità agonistiche e spirito di affermazione.

Gianluigi Testa



Varallo Sesia. C'è chi si impegna a scacchi e chi preferisce il più casalingo gioco di scopa. Ecco una sfida nel quadro del "Palio" (Foto Virgilio Carnisio)

I granata di Azzarini al lavoro nel ritiro di Druogno

Juventus Domo "sotto pressione"

Il tecnico fa molto affidamento sui nuovi acquisti: Giorelli, Tacca e Bicelli

Druogno, 7 agosto.
(a. c.) Raduno per i granata della Juventus Domo nel verdeggianti piane della Valle Vigezzo. Sul terreno di gioco messo a disposizione della società sportiva locale, dislocato fra abete e pino, i giocatori hanno sostenuto il primo allenamento ufficiale della stagione agli ordini del nuovo allenatore Ferruccio Azzarini. Erano presenti tutti i convocati, ad eccezione di Volpati, colpito da una leggera indisposizione, e Camporini, non ancora rientrato dalle ferie. C'erano i nuovi acquisti, Giorelli, Bicelli, Tacca e Palestri.

Fra i titolari dello scorso anno non erano stati ritrovati i "disidenti" Mondorini, Caramaschi e Carli, oltre a Di Clemente e Scena, la cui utilizzazione quest'anno rimane incerta. Il presidente Carilli aveva detto chiaro e tondo che chi non si fosse accordato con la società, insistendo su richieste inaccettabili, avrebbe finito col restare a casa, il che è purtroppo avvenuto, alla lezione deve servire anche la nostra gioco. — dice — la Juve Domo non è disposta a tollerare i capricci di nessuno.

Nell'allenamento di oggi Azzarini e l'allenatore in seconda Simoni hanno impegnato a fondo i giocatori. Si è ande-

ti avanti con esercizi e corse, sotto un sole cocente, per un paio d'ore. Alla fine, i risultati si sono visti nelle operazioni di peso. C'è stato chi ha perso due chili e mezzo in una sola seduta. I più storditi sono risultati i portieri, Polli, Palestri e Tabacchi. Nel complesso, tutti i giocatori sono comunque apparsi in ottime condizioni fisiche.

Particolarmente atteso al raduno era ovviamente Angelo Neri: il forte centrocampista sembra essersi completamente ripreso dal mal di testa che lo scorso anno ne aveva a lungo condizionato le prestazioni. «Ho fatto le solite sedute durante l'estate — dice — ed il ginocchio è completamente a posto. Mi sento veramente bene». Anche i nuovi acquisti, Giorelli, Tacca e Bicelli hanno mostrato un'ottima condizione fisica: i dirigenti granata e l'allenatore fanno molto affidamento sulle loro doti di combattività e sulla carica agonistica che hanno dimostrato di possedere nei campionati dilettantistici.

Le piace la musica



Inverio. Dieci bande musicali hanno tenuto concerto, domenica, ad Inverio. L'applausito "concerto" (400 musicanti) ha aperto i festeggiamenti del Ferragosto inveriese. Nella foto (Allegria) una bella musicante locale

Tutte le tre giovanissime (il più anziano non ha ancora vent'anni), non vedono l'ora di tornare i campi del campionato di quarta serie. «Ho sempre avuto fiducia nei giovani — dice Azzarini — e sono sicuro che anche questi non mi deluderanno. Saranno comunque affiancati da giocatori esperti come Volpati, Camporini e Balsarini che già conoscevo ed apprezzavo prima di arrivare alla Juventus Domo».

Minaccia un finanziere a una festa: arrestato
Bognanco, 7 agosto.
(a. c.) Luigi Fontibelli, 25 anni, è stato arrestato dalla Guardia di Finanza e rinchiuso in carcere per minaccia e oltraggio a pubblico ufficiale. Ieri, durante una festa campestre nella frazione "Bocca", incontrato il comandante della brigata di Bognanco, lo avrebbe minacciato rivolgendogli frasi ingiuriose. Il giovane era stato rimesso da poco in libertà dopo una condanna per detenzione di stoli e materiale esplosivo.

Vince una gara velica il gentiluomo dell'Adriatico
(Dal nostro corrispondente)
Orta, 7 agosto.
(a. c.) Il gentiluomo dell'Adriatico, dottor Ettore Lipani, si è piazzato al primo posto nella classe snipe nella regata velica svoltasi domenica sul lago d'Orta.

Ettore Lipani, un professionista di Orta, è noto alla comunità per l'assunzione del ruolo di "Ortaliano". Vi partecipa con le classi. Questa la classifica: primi assoluti e in tempo corretto Isenburg-Garbi, su "Dandy", dello Y.C. 1/ Genova e Circolo Vela

Tutta Miasino sotto il solleone accorre ad applaudire i campioni

In un'atmosfera da kermesse fiamminga lo "straniero", vince la marcia dei cento

E' un ingegnere che insegna chimica in un liceo di Ginevra - Corridori per tutti i gusti: dall'arbitro di hockey che pesa più di un quintale, al notaio torinese motociclista, al pasticciere dai lunghissimi piedi

(Dal nostro corrispondente)
Miasino, 7 agosto.
Miasino. Successo di uno straniero nella "marcia quasi lunga" di Miasino (15 chilometri, 100 concorrenti di tutte le età, pubblico da kermesse fiamminga). Ha vinto Jean-Pierre Rigolone, un ingegnere di 37 anni che insegna chimica e fisica in un liceo di Ginevra ed ogni anno partecipa alla classica "Marat-Friburgo" di 17 chilometri. Il professore ginevrino, che è originario del posto e sta trascorrendo le vacanze a Miasino, ha lasciato tutti a bocca aperta. Correndo sotto il solleone in testa alla lunga sfilata sin dalla partenza, il trentaseienne italo-svizzero (in ginevrino) ha anche giocato a calcio (ha coperto il duro percorso in un'ora e 10 primi).

«Con un simile caldo — ha commentato sbuffando il quarantenne arbitro internazionale Console — Rigolone può dire davvero di avere compiuto un exploit. Trascorrendo dietro i suoi 110 chili, Giuseppe Console, delegato tecnico nazionale degli arbitri di hockey, è giunto al traguardo un'ora e 50 primi dopo il vincitore, classificandosi ottantatreesimo al cancello d'arrivo ha offerto cavaliere, acclamato la precedente alla moglie Angela, che aveva camminato per tutti e quindici



Miasino. Un gruppo di partecipanti alla "marcia" che ha avuto un vero successo

ci i chilometri a braccetto del marito.

Il novarese Console, che nel 1968 in Spagna era stato premiato come il miglior arbitro in campionato mondiale di hockey, ha avuto questa volta il premio che spettava al concorrente più pesante. Notevolmente più leggero di lui, un altro arbitro internazionale di Novara, il geometra Giampaolo Margherita, si era invece piazzato centesimo, a soli 35' dal trionfatore Rigolone.

Margherita ha 37 anni, come il vincitore, ma l'età — come vedremo — non conta nella marcia quasi lunga di Miasino, che ha preso il via alle 15.30 di ieri, nel momento in cui il sole cuoceva le colline dell'Orta sciogliendo l'asfalto sulle strade. La signora Adelina Savoini, vicepresidente della Pro Loco, ha addossato la bandiera della partenza e l'arbitro don Mario Roggero ha benedetto i cento partiti (il sindaco Tracconeri, atteso per fare pace con la Pro Loco, non si è fatto vedere).

Nella grande calura pomeridiana, i cento si sono diretti alla volta di Ameno, seguendo il pittoresco itinerario che fiancheggia le chiese di San Carlo e del Crocifisso di Bognanco, passando al porco di Villa Monte Oro. Ad Ameno i cento ricevono in dono una bastone da passeggio e un berretto per proteggersi dal sole.

Una prima selezione si è già compiuta: fra i primissimi si sono un ragazzo di 13 anni, Maurizio Riga di Ginevra, che finirà quarto a 19'30" dal arrivo, e un po' più in là, dietro c'è il fratello Paolo, di 10 anni, che sarà centotreesimo, staccato, il padre cittadino, ragioniere Giuseppe Borgomanero della Banca Popolare di Novara, il quale riuscirà tuttavia a piazzarsi alla quarantasettesima posizione.

In buone posizioni è la decana della corsa, Elsa Dalte (il marito è un ginevrino), di 64 anni, che dopo avere imparato una bella lezione a tanti giovani deciderà, prudentemente, di abbandonare l'impresa. La signora Elsa agli inizi precedeva il genero, l'industriale dottor Gianluigi Fiorani (l'attuale sindaco del paese), che dopo avere imparato una lezione a tanti giovani deciderà, prudentemente, di abbandonare l'impresa.

La signora Elsa agli inizi precedeva il genero, l'industriale dottor Gianluigi Fiorani (l'attuale sindaco del paese), che dopo avere imparato una lezione a tanti giovani deciderà, prudentemente, di abbandonare l'impresa.

Lebre dalla moderna vicenda della "marcia" locale, si contano per Ameno fino al piedi del Molinare, si accende nella sinistra Carcagna e si cammina ancora verso Legro. Qui li aspetta la massacrante salita finale. Come in una tappa alpina del Tour de France. Sul traguardo, dopo l'arrivo del Mercoz di turno, bisogna aspettare nove minuti e mezzo per veder giungere i due diciannovesenni Giovanni Florio, pasticciere, e Marcello Florio, studente. Tagliano il traguardo insieme: sono secondi a pari merito. Quel marcia — dicono riferendosi all'ingegner Jean-Pierre — è un mostro: li ha seminati tutti.

Verbana in Comune si discute sul "piano"
Verbana, 7 agosto.
(a. c.) I consiglieri comunali di Verbana hanno cominciato stasera, nella sala dell'Anpi, riunita dal Comune e destinata a palazzo della cultura, la discussione sul piano regolatore generale. Le sedute proseguiranno domenica sera e, come dice l'ordine del giorno, eventualmente anche nei giorni successivi.

Il piano, già approvato tre anni fa dal consiglio comunale, era stato respinto dal ministero dei Lavori Pubblici.

Il pasticcere si compiace presto: è il primo classificato con le scarpe numero 45 e gli spetta di diritto in premio un paio di lunghi noccioli. Un minuto dopo ecco il Riga (il decimo) e, che negli ultimi chilometri ha sofferto atroci dolori ai piedi. Le scarpe se le metterebbe lui!

Tra lo stupore generale piomba sul filo d'arrivo il notaio Mario Barzardo, quarantasettenne, di Torino, che si assicura un onorevole dodicesimo posto. Il notaio si era recato a cavallo di una vistosa motocicletta. Rosangela Florio, tredicenne di Miasino, è trentesima nell'ordine d'arrivo e prima in campo femminile. Arrivano a Foggia, che hanno senti-

to la sbalata della marcia quasi lunga: il padre Aldo ha 54 anni. Ma verrà classificato per anzianità lo precede l'artigiano Bruno Busetto, cinquantatreenne.

Il milanese Busetto è difetto il corridore più anziano che ha portato a termine la prova. Il più giovane si chiama Gian Maria ed ha 18 mesi, ma ha compiuto i 15 chilometri su un passeggino spinto dal padre: l'impiegato Tino Anfossi, di 34 anni. All'arrivo Gian Maria riceve in premio un biberon di latte caldo e zucchero. Gli Anfossi raggiungono il traguardo alle ore 18.24. Sono quasi le 18 quando sul rettilineo finale spuntano due figure: sono Augusto Margherita ed Irene Fiorani, di 7 e di 8 anni. Si erano fermati a giocare.

Francesco Allegria

Per i marziani a Megolo si muove (invano) la tv

Megolo, 7 agosto.
(a. c.) Simpatico ai marziani o visionario? Antonio De Rosa, l'elettrotecnico di Grevolenta appassionato d'astronautica (di cui ci siamo già occupati) è riuscito a mobilitare anche la televisione. La notizia dei suoi «incontri» con gli abitanti di Venere sulla piana di Megolo s'è diffusa, nonostante l'insuccesso dell'appuntamento. Ebbene, per noi, il giovane l'ha spuntata, augurandoci.

L'altra notte, una troupe della Rai s'è impiantata sulla piana che digrada verso il Tocco in attesa dell'ora fatidica delle apparizioni: le 23.30. Ma anche questa volta i «venustiani» non si sono fatti vivi. In vano il De Rosa ha agitato verso il cielo la cassa d'orologi con la piana di quattro regalatagli dai suoi amici extraterrestri per mettersi in contatto con loro: dell'astro nave o dei suoi piloti nemmeno l'ombra.

«Sono dispiaciuto — ha detto — non pensavo che mancassero di nuovo all'appuntamento. Forse si sono infastiditi per tutto questo movimento di gente e di apparecchiature. Cercherò di convincerli che anche voi siete loro amici, noi i telefonisti».

Evidentemente al «venustiano», gente sospettosa, la prospettiva d'essere ripresi per finire magari in un carosello tv non è piaciuta.

IL MODERNO CENTRO ACQUISTI

è un affiliato Gamma.

ARONA Viale Baracca

Operazione «qualità a meno»

Whisky White Label	L. 2700
Prosecco Carpenè Malvolti	> 700
Birra olandese lattina	> 120
Prima colazione Motta gr. 420	> 190
Fontal hg	> 100
Peperlizia Ponti 1/2 kg	> 210
Uva bianca il kg	> 150
Dado Star grande	> 160

Nel reparto abbigliamento sono in corso I SALDI DI FINE STAGIONE

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA ASTRA: Il capo della Veste privata (colloquio) COCIA: 25 paganti per l'anno (sco- la) PARADIGMA: I suoi amici che com- pariranno (sco- la) VITTORIA: Per una bella prima di dol- ci (sco- la) PARCO DOPPIERI: Le frasi e la far- ta (sco- la)	BORGOMANERO MODERNO: L'uomo e i miti del socialismo (sco- la) SOCIALI: Cinescopi di tutti i mo- di (sco- la) CAMERI ORATORIO: L'ultima volta (sco- la) DOMODOSSOLA CAVALLI: Il più grande colpo della matrimonia (sco- la) CROCE: Sembra che non vada più (sco- la) GALLIATE SMEALINO: La spada normanna (sco- la) GATTINARA ITALIA: Una messa per Orsini (sco- la) OLEGGIO COMUNITA': La pace dei danzatori (sco- la) MODERNO: Giochi cronici sociali (sco- la)	OMEGNA SOCIALE: I rischi del socialismo in fiamma (sco- la) PREMENO PREMENO: Un paese da un milione di dollari (sco- la) SANTA MARIA MAGGIORE CONVULSI: Appuntamento al Plaza (sco- la) STRESA ITALIA: Le mani... deve essere il delitto (sco- la) BOSMINI: Cioque marziale per lo- candi (sco- la) VERBANIA ARIELLO: La notte dei morti vivi (sco- la) ARISTON: Per favore non toccate le pelle (sco- la) IMPERO: Tanta acqua bene usata (sco- la) SOCIALE: (Pallottole) Gli italiani (sco- la)
---	--	---